

## Sarcasmo e commenti sprezzanti non aiutano i bambini

**Pubblicato:** Giovedì 22 Agosto 2019



“In ogni istante, **genitori bene intenzionati sgretolano la fiducia in se stessi dei propri bambini, correggendo continuamente il loro modo di fare, deridendo i loro sbagli e immischiandosi** senza bisogno anche quando i figli cercano di eseguire i compiti più semplici”. La frase è dello psicologo americano **John Gottman, tratta dal suo libro “Intelligenza emotiva per un figlio”**, in cui raccoglie i risultati di alcuni studi condotti dal suo **centro di ricerca** per dimostrare come le critiche eccessive e i commenti umilianti o sarcastici rivolti ai bambini siano distruttivi per il rapporto con i figli e per la loro autostima.

### IL SARCASMO

Spesso atteggiamenti di questo tipo sono inconsapevolmente assunti dai genitori, ad esempio quando si prende l’abitudine di **ripetere alla lettera e in tono di scherno, i commenti dei figli**. Ad esempio il bambino potrebbe dire: «Non ricordo questa storia». «Non te la ricordi?» risponde il genitore in tono di scherno.

### SOSTITUIRSI AI FIGLI

“Durante l’esercizio con i videogiochi, alcuni genitori erano troppo ansiosi per gli errori dei propri bambini, facevano notare loro ogni sbaglio e li soffocavano con una sequela ininterrotta di critiche”, racconta lo psicologo nel libro, aggiungendo che altri genitori addirittura **dopo una sequela di critiche arrivano a sostituirsi ai figli nel gioco**, dimostrando così di considerarli incapaci.

### L’IRRISIONE

Nelle interviste sulle emozioni dei propri figli somministrate dallo psicologo, molti genitori hanno raccontato di reagire ai capricci dei bambini, anche in età prescolare, con **l'irrisione e lo sbeffeggiamento. Magari con l'intenzione bonaria di sdrammatizzare.** Ma tre anni dopo, una nuova intervista alle stesse famiglie, metteva in luce come quei bambini, cresciuti, erano anche quelli che "sperimentavano le maggiori difficoltà nell'apprendimento scolastico e nelle amicizie e maggiori problemi comportamentali", scrive Gottman.

Bimbi autonomi oggi, adulti sicuri domani

#### CRITICHE SÌ, MA COSTRUTTIVE

Evitare critiche distruttive, e quindi generali e non costruttive quali "non capisci niente", non ti sopporto più", "sei sempre il solito", non significa limitarsi ai soli **commenti di lode, che pure se eccessivi o troppo frequenti, finiscono in realtà col generare ansia** e la tendenza ad evitare i problemi piuttosto che ad affrontarli.

**Le critiche sono fondamentali nel processo di crescita delle capacità e dell'autonomia, purché siano costruttive.** Ciò se contengono indicazioni utili a riconoscere l'errore e soluzioni pratiche su come migliorare.

di [bambini@varesenews.it](mailto:bambini@varesenews.it)